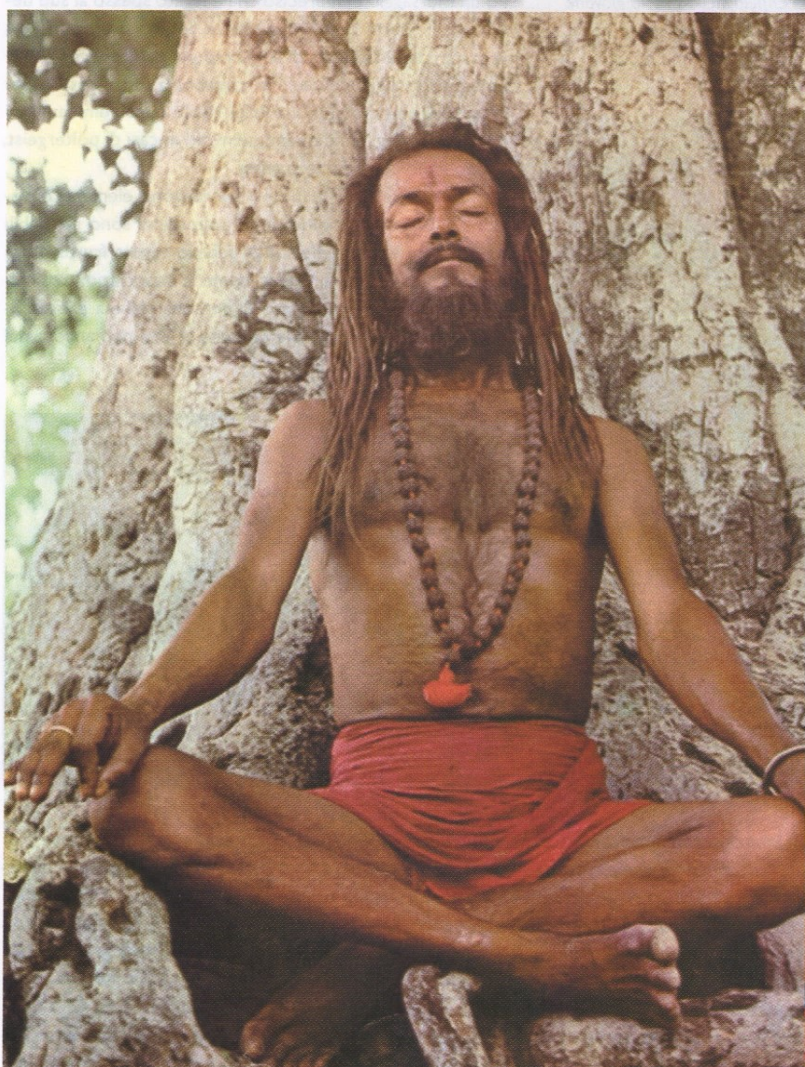
SDOPPIAMENTO E BILOCAZIONE

I molti corpi dell'uomo

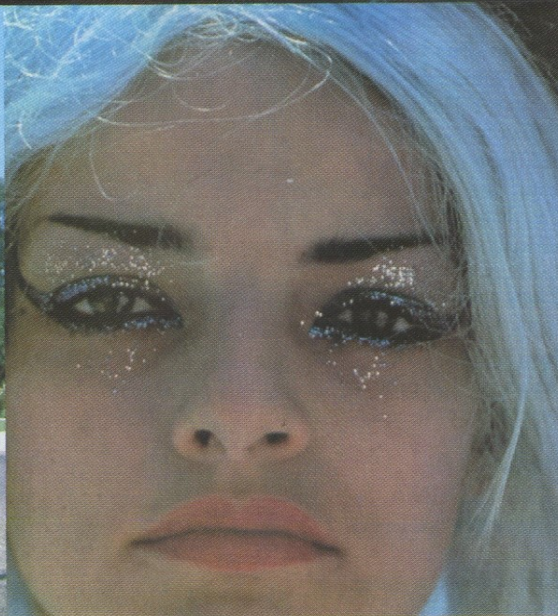
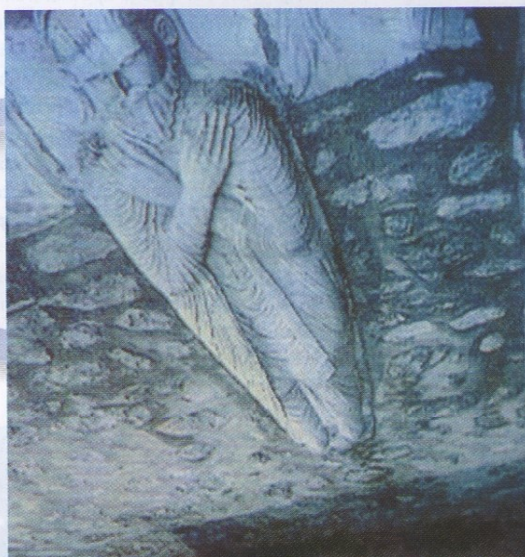
Comunemente si crede che l'uomo disponga di un unico corpo materiale; ma non tutti la pensano così. La mistica cattolica prevede che i santi possano bilocarsi e trilocarsi materialmente, mentre la teosofia crede addirittura che l'uomo possegga ben sei corpi. E c'è persino un corpo beta scoperto da Arthur Ford.

Russia, 1845. Le studentesse del collegio femminile di Livonia stanno assistendo alla lezione di francese della signorina Émilie Sagée quando, tutt'a un tratto, si verifica un fenomeno straordinario. L'insegnante comincia a sdoppiarsi! Accanto a lei si forma una figura identica, che ripete meccanicamente ogni suo gesto e movimento. E il bello è che la Sagée non sembra accorgersi di nulla. La voce si sparge immediatamente per la scuola e per tutta la regione, attirando l'attenzione del celebre studioso di fenomeni psichici Alexander Aksakof. "Le manifestazioni della Sagée erano davvero singolari", commenterà il ricercatore. "Di lei si dicevano strane cose. Le sue allieve la vedevano in due posti contemporaneamente. Una volta, mentre Émilie era in classe, le studentesse scorsero chiaramente il suo doppio intento a raccogliere fiori in giardino; lo faceva stancamente, con movimenti lenti e faticosi, come se fosse in trance. Il doppio fu anche toccato dalle ragazze, che lo attraversarono con la mano avvertendo una

Molti seguaci di religioni orientali sostengono di sapere uscire dal proprio corpo materiale.

lieve resistenza...". Dopo un anno di episodi del genere, la scuola, stufa di tanto clamore, decise di licenziare la donna. Da allora della Sagée si perse ogni traccia.

SDOPPIAMENTO E BILOCAZIONE

Il fenomeno dell'uscita dal corpo è noto presso tutte le culture, tradizioni e religioni. Diversi monaci tibetani, yoghin, sacerdoti jain e guru indiani sono in grado di produrre questa curiosa manifestazione, documentata già nei tempi passati nell'agiografia cristiana. Fenomeni di sdoppiamento e di bilocazione sono stati attribuiti a S.Francesco da Copertino, S.Antonio da Padova, S.Francesco Saverio e a Padre Pio. Il doppio del frate di Pietrelcina, in particolare, si lasciava tranquillamente toccare, dando l'impressione di essere consistente e materiale. La Chiesa cattolica ha ribattezzato questo miracolo bilocazione, mentre la parapsicologia ha coniato termini quali sdoppiamento, proiezione astrale ed esperienza extrasomatica. In realtà tra sdoppiamento astrale e bilocazione esiste una differenza ben precisa. Mentre il corpo astrale è immateriale ed etereo, il corpo bilocato appare perfettamente solido e materiale. La confusione nasce dal fatto che, in entrambe le manifestazioni del fenomeno, gli spettatori hanno talvolta l'impressione di trovarsi dinanzi la persona in carne ed ossa.

Il viaggio astrale non è prerogativa esclusiva degli sciamani pellirosse, dei santoni e dei mistici. Esso coinvolge, per qualche ragione ancora sconosciuta, anche persone normali, in condizioni che non hanno nulla di eccezionale.

CURARE IL CORPO DIVERSAMENTE

GUIDA ALLA TERAPIA OMEOPATICA

DI GIORGIO PUCCI

L'argomento. Curioso destino quello dell'omeopatia: condannata alla diversità pur avendo come primo mentore niente meno che Ippocrate, il padre di tutti i medici, del quale sono stati accettati i principi tecnici, filosofici ed etici, ma si continua a ignorare il principio della «cura attraverso i simili». Tutto, quindi, fuorché eterodossia o provocazione. Così come non eterodosso e non alternativo è lo spirito di questo libro, che intende soltanto invitare a guardare con occhi non stupefatti a un'«antica invenzione» che l'uomo moderno sta riscoprendo e adattando a sé. Quando un giorno ci ricorderemo della fatica fatta per imparare a coltivare la nostra sensibilità, per curarci non solo con le pillole, per respirare bene e per ascoltare noi stessi, sorrideremo. E non per questo ci sentiremo profeti o militanti: saremo solo persone che hanno voglia di stare in armonia, e che per farlo agiscono in una delle mille direzioni indicate dalla natura.

L'autore. Studioso e ricercatore nel campo delle medicine naturali, Giorgio Pucci (La Spezia, 1937) ha al suo attivo numerose opere sull'omeopatia. Collabora con importanti riviste del settore. Vive a Trino Vercellese.

120 pp. - 13x21 - Euro 9,3 (vedi ultima pagina)

La Chiesa ammette la presenza di più corpi, sia materiali che spirituali, nei santi e nei beati. La rockstar tedesca Nina Hagen, nelle immagini a sinistra, sostiene di essere uscita dal corpo.

SDOPPIAMENTI E CURE IN ASTRALE

Per saperne di più, abbiamo ritenuto interessante ascoltare il racconto di queste esperienze dalla viva voce di chi sostiene di averle vissute. Durante una conferenza tenutasi a Milano nel 1995 lo scrittore Carlo Biagi, noto nel mondo del mistero come viaggiatore astrale, ha raccontato la propria esperienza. "Il volo con l'anima è una facoltà che ho dalla nascita e che tutti noi abbiamo. É un'esperienza straordinaria che ho cominciato a provare verso i 4-5 anni, prima di addormentarmi. Come chiudevo gli occhi, mi vedevo all'esterno del mio corpo". Secondo Carlo Biagi l'uscita dal corpo non presenta alcun pericolo, "l'unico vero pericolo è la nostra paura di lasciarci andare".

Della stessa opinione è la studiosa brasiliana Magda Tinoco di Curitiba Paranà. "Sin da piccola sono stata al centro di strani fenomeni paranormali che non riuscivo a capire. Poi, crescendo, ho cominciato a frequentare spiritisti ed occultisti, ho praticato lo yoga e ho cominciato a comprendere. E le mie facoltà si sono potenziate. Ho sviluppato la capacità di volare e di curare in astrale. Nel 1988, ad esempio, mi trovavo da alcuni amici di Curitiba. Questa coppia aveva un figlio di otto anni che da tempo soffriva di asma. Addirittura dormiva con la bombola dell'ossigeno accanto al letto. Una notte sento che sto per uscire dal corpo. Penso al bambino e mentalmente cerco di inviargli energie positive. La mattina seguente sua madre mi chiama e mi racconta che il bambino ha avuto una crisi di asma, dopodiché i disturbi erano passati improvvisamente, al punto che il fanciullo aveva dormito tranquillo tutta la notte. Poi, la mattina verso le sei, il bambino aveva avuto una crisi fortissima. L'ultima. Dopo era guarito". Magda sostiene di avere ormai padroneggiato la propria capacità di sdoppiamento. "Quando esco dal corpo non sento nulla. Mi vedo qui e allo stesso momento altrove. Mi sento male se resto dentro il corpo materiale, mentre quando mi sdoppio tutto il fastidio scompare. Si tratta di un fenomeno naturale e spontaneo...".

Le manifestazioni, vere o presunte, di questo tipo rientrano però in una concezione puramente misterosofica del volo astrale, accettata in Oriente ed in Sudamerica ma rifiutata in Occidente. "Esperienze di questo tipo non si differenziano in nulla dai sogni. La vera E.F.D.C.", dichiara il parapsicologo Sylvan Muldoon, ha invece delle caratteristiche di realtà oggettiva ben precise: la consapevolezza di quanto sta accadendo, la capacità di prendere delle decisioni, un ampliamento della percezione e la mancanza di una successione cronologica degli avvenimenti percepiti". Ma la più precisa e coerente spiegazione dell'E.F.D.C. è forse quella di Arthur Ford, uno dei più grandi medium americani. "Accanto al corpo fisico", ha dichiarato il medium, "esiste un corpo beta, emotivo, mentale e spirituale, che comunque mantiene alcuni aspetti fisici. Contrariamente al corpo fisico che è sintetico (un dito può essere amputato e il corpo continua a vivere), il corpo beta è atomico, cioè tutto d'un pezzo. Esso è la residenza dell'anima, il punto basilare dell'identità umana. In circostanze speciali esso può viaggiare lasciando il corpo fisico, restandovi però unito da un cordone d'argento. Questo cordone rappresenta il legame fra le due dimensioni; quando esso si spezza il corpo fisico muore...".

Una delle esperienze maggiormente pubblicizzate negli anni Novanta riguarda due coniugi francesi, Anne e Daniel Meurois-Givaudan, che sostengono di essere in grado di sdoppiarsi contemporaneamente, per potere viaggiare assieme in astrale. Un altro caso curioso riguarda una medium livornese, Cristina, che, viaggiando etericamente, aiuta le altre persone a trovare la giusta via. Per questo suo compito Cristina asserisce di gestire una sorta di archivio delle anime. Ogni qual volta una persona si trova in difficoltà Cristina, come un dottore psichico, si lancia astralmente in suo soccorso.

In entrambe queste esperienze ben difficilmente gli spettatori esterni riescono a percepire queste eteree presenze. La spiegazione che viene data è che in realtà, come insegna una particolare forma di filosofia esoterica, la teosofia, esistono molti corpi, l'eterico, l'astrale, il mentale, il causale, lo spirituale e l'intellettuale. Il volo astrale si pratica con l'omonimo corpo sottile, lo sdoppiamento materiale con il corpo eterico, che è ancora parzialmente materiale.

VIAGGIARE CON L'ANIMA

Sebbene questi fenomeni siano accettati con molte riserve dal grosso pubblico (e negati dalla